

LA VIA CRUCIS DEI CRISTIANI

Sesta stazione: Douglas Ochwodho (Kenya)

ECCLESIA

25_03_2015



Anna Bono



L'idea nasce nella diocesi di Ivrea: una Via Crucis dedicata ai cristiani perseguitati nel mondo, in cui ogni stazione corrisponde a un caso, a una comunità cristiana colpita, a un Paese. E noi vogliamo riprendere questa idea e proporre ogni giorno, fino al Venerdì Santo, una storia di un cristiano o di un gruppo di cristiani. Una storia di persecuzione, ma anche di testimonianza di fede. Perché così sperimentiamo la comunione con i nostri fratelli, possiamo pregare per loro e anche imparare da loro a vivere la fede nelle circostanze che Dio ci dona; e desiderare la nostra conversione più di ogni altra cosa.

Quando i terroristi al Shabaab hanno incominciato a sparare, Douglas Ochwodho si è finto morto. È stato così l'unico a salvarsi dei 29 cristiani – oltre a lui, 19 uomini e nove donne – che viaggiavano con altre 30 persone su un pullman attaccato nel novembre del 2014 nel nord del Kenya.

«Erano una decina, pesantemente armati – ha raccontato un altro superstite, un islamico – quando ci hanno fatti scendere, hanno ordinato a tutti di leggere alcuni versi del Corano in arabo. A quelli che non sono stati capaci di farlo hanno ingiunto di stendersi per terra e poi li hanno uccisi sparando loro in testa a bruciapelo».

Anche un anno prima, durante l'assalto a un centro commerciale della capitale Nairobi, i terroristi al Shabaab avevano individuato i musulmani facendo recitare alla gente presa in ostaggio versi del Corano e preghiere in arabo e li avevano fatti uscire sani e salvi dall'edificio. Le vittime erano state 67. Nel 2014 sono morti in questo modo, individuati come cristiani e per questo uccisi, 36 operai di un cantiere, 48 abitanti di una cittadina e 15 residenti di due villaggi in cui sono state anche rapite 12 donne. Per la prima volta in Kenya, nell'agosto del 2014, gli al Shabaab hanno sequestrato e decapitato un cristiano.

Gli al Shabaab, autori delle stragi contro i Cristiani in Kenya, sono un gruppo di integralisti islamici legato ad al Qaida, fondato nel 2006 nella vicina Somalia. Attivi anche in Kenya, dove inoltre da anni reclutano giovani leve tra la popolazione musulmana, dal 2011 hanno intensificato gli attentati, concentrandosi sempre più sui Cristiani. Quasi sempre, per inefficienza e scarsa motivazione da parte delle autorità, i colpevoli restano impuniti.

- **PRIMA STAZIONE: SALEM MATTI KOURK (IRAQ)**
- **SECONDA STAZIONE: KIM SANG-HWA (COREA DEL NORD)**
- **TERZA STAZIONE: ASIA BIBI (PAKISTAN)**
- **QUARTA STAZIONE: ZAKARIA JADI (NIGER)**
- **QUINTA STAZIONE: I CRISTIANI DI KO HAI (LAOS)**